

Cesare Tabanelli (*)

UN CANCELLARIDE BATIFILO PER IL PLIOCENE ITALIANO (**)

KEY WORDS: *Gastropoda*, *Cancellariidae*, genus *Babylonella*, new subspecies, upper Pliocene, Romagna (Italy).

Summary

The author describes *Babylonella nassiformis profunda* ssp. n. (*Gastropoda*, *Cancellariidae*) on fossil material obtained from clayey deposits of the upper Pliocene in Romagna. The new subspecies is specific of the bathyal community.

Riassunto

L'Autore descrive *Babylonella nassiformis profunda* ssp. n. (*Gastropoda*, *Cancellariidae*) da materiale fossile raccolto in depositi argillosi del Pliocene superiore in Romagna. La nuova sottospecie è specifica delle associazioni faunistiche batiali.

Premessa

Da parte dello scrivente sono in corso ricerche sui molluschi batiali provenienti dai depositi marini pliocenici e pleistocenici del Pedepennino romagnolo. Alcuni dati, che però richiederebbero di essere in parte riveduti ed aggiornati, furono pubblicati in TABANELLI (1981). Un ulteriore contributo viene ora offerto con la descrizione di una sottospecie di *Cancellariidae*.

Sistematica

Classe *Gastropoda*
Sottoclasse *Prosobranchia*
Ordine *Neogastropoda* THIELE, 1929
Superfamiglia *Cancellarioidea* PONDER, 1973
Famiglia *Cancellariidae* FORBES & HANLEY, 1853
Genere *Babylonella* CONRAD, 1865

Babylonella nassiformis (G. SEGUENZA) *profunda* ssp. n.

Tav. I; figg. 1, 1a, 2, 3, 3a.

1981 *Babylonella nassiformis* (SEGUENZA) - TABANELLI, p. 213.

DERIVAZIONE DEL NOME. Dall'aggettivo *profundus*, a, um.

Dimensioni in mm.

LOTIPO.	n° 004535	tav. I; fig. 1, 1a.	H = 5,6	L = 2,6
PARATIPI.	n° 004536		H = 3,8	L = 2,0
	n° 004537		H = 3,9	L = 2,1
	n° 004538		H = 4,1	L = 2,4
	n° 004539		H = 4,3	L = 2,4

(*) Via Roma 37, 48010 Cotignola (RA).

(**) Lavoro accettato il 9 marzo 1985.

STRATO TIPICO. Argille del Pliocene superiore.

LUOGO TIPICO. Versante destro di rio Gambellaro (Codrignano; Imola - Emilia Romagna).

COLLOCAZIONE. Collezione del Laboratorio di Malacologia dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna.

MATERIALE. 90 esemplari per lo più giovanili. Tutti presentano il labbro fratturato.

Diagnosi conchiliare

Conchiglia di piccole dimensioni, fragile, allungata, fusiforme, a spira elevata e scalariforme.

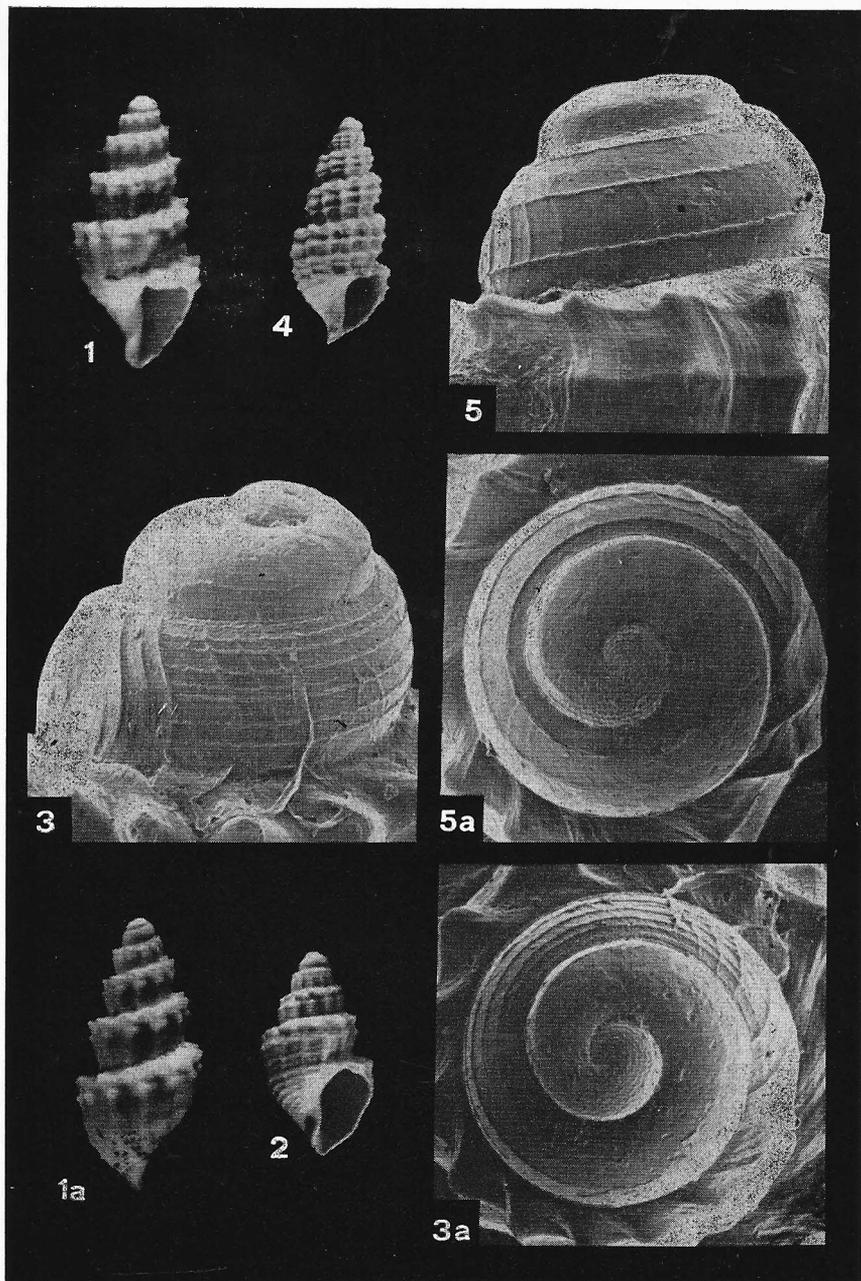
Protoconca composta da un nucleo e da due giri larghi ¹⁾ inizialmente appiattiti, poi arrotondati. Nucleo e mezzo giro di protoconca formano la conchiglia embrionale che è evidenziata da una fine scultura a cordoni spirali con andamento a zig-zag. Il susseguente giro e mezzo forma la conchiglia larvale. Questa è caratterizzata dalla presenza di un filetto spirale a mo' di carena, a cui nell'ultimo semigiro se ne aggiungono altri 7, intersecati, nella parte finale, da 3 costicine filiformi, sinuose e ben distanziate fra loro.

Teleoconca composta di circa 4 giri di spira forniti di una rampa suturale stretta, quasi piana, e di 10-11 costole assiali. Queste ultime appaiono strette, prominenti separate da larghi interspazi. Due cingoli spirali, divisi da un solco largo e profondo, contornano posteriormente i giri, delimitando la rampa suturale e creando delle spinosità con le costole. Sei cingoli si trovano sulla base. La sutura appare marcata. L'apertura è piccola ed ovoidale. Il margine columellare è debole. Il canale sifonale appare largo ed essendo ricurvo a sinistra crea una curvatura columellare rilevata.

Rapporti e differenze

La nuova sottospecie si differenzia da *Babylonella nassiformis* (G. SEGUENZA, 1880), (tav. 1, figg. 4, 5, 5a), per la diversa scultura spirale. Sulla protoconca la scultura, che delinea la conchiglia larvale del mollusco, termina con circa otto filetti contro i tre o quattro rilevabili nella specie tipo. La teleoconca porta evidenti due soli cingoli spirali sul primo giro di spira, mentre nella specie tipo, ne sono presenti tre, a volte quattro (var. *quatuorcostata* Sacco), ben sviluppati. Forme estreme presentano, ad iniziare dal secondo giro di spira, un numero di cingoli come in *Babylonella nassiformis* (G. SEGUENZA) anche se appaiono sempre poco rilevati e grossolani (tav. 1, fig. 2).

1) Per il computo dei giri si segue lo schema illustrato da VERDUIN, 1984: On the taxonomy of some Recent European marine species of the genus *Cingula* s.l. (*Gastropoda: Prosobranchia*). *Basteria*, **48** (1-3), pag. 38, fig. 1.



SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

- Fig. 1 - 1a. *Babylonella nassiformis profunda* ssp. n. . Olotipo. x 6,5.
 Fig. 2 - *Babylonella nassiformis profunda* ssp. n. . x 6,5.
 Fig. 3 - 3a. *Babylonella nassiformis profunda* ssp. n. . Particolari della protoconca. x 63.
 Fig. 4 - *Babylonella nassiformis* (G. SEGUENZA), Pliocene di Pradalbino (BO), Collez. DELLA BELLA. x 65.
 Fig. 5 - 5a. *Babylonella nassiformis* (G. SEGUENZA). Particolari della protoconca. x 63.

Considerazioni ecologiche e cronologiche

Babylonella nassiformis (G. SEGUENZA) è specie euribata a ampia distribuzione, segnalata recentemente sia in depositi pliocenici del litorale (PAVIA, 1976), sia in depositi pliocenici dell'orizzonte epibatiale (ROBBA, 1981). La sua distribuzione temporale, sulla base dei dati bibliografici, è compresa fra il Tortoniano e il Pliocene inferiore. Lo scrivente, però, ha rinvenuto alcuni esemplari rimaneggiati in livelli argillo-marnosi intercalati fra le calcareniti del cosiddetto « Spungone » in località « Torre di Ceparano » (Marzeno - Faenza). Questi sedimenti sono riferiti dagli AA. al Pliocene medio.

La sottospecie *profunda* sembra essersi differenziata dalla prima per fattori batimetrici. Essa si rinviene unicamente nelle biocenosi batiali particolarmente profonde, pertinenti al Pliocene medio e superiore fino agli strati di passaggio al Pleistocene. Le malacofaune sono caratterizzate da piccoli molluschi con abbondanza di *Nuculidae*, *Nuculanidae* e *Malletiidae* sparsi qua e là nel sedimento argilloso. Tra le specie più caratteristiche si riscontrano:

Spinula excisa (PHILIPPI), *Neilonella pusio salicensis* (G. SEGUENZA).

Ringraziamenti

Desidero esprimere i miei più vivi ringraziamenti al prof. B. Sabelli dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna, per avermi dato l'opportunità di osservare al SEM il materiale studiato, e al sig. G. Della Bella di Bologna per avermi fornito esemplari della sua collezione per il confronto.

BIBLIOGRAFIA

- DAVOLI F., 1982 - *Cancellariidae (Gastropoda)* in E. MONTANARO GALITELLI (ed.). Studi monografici sulla malacologia miocenica modenese. Parte I - I Molluschi tortoniani di Montegibbio. *Palaeont. Ital.*, **72**: 73 pp., 21 ff., 7 tt., Pisa.
- PAVIA G., 1976 - I Molluschi del Pliocene inferiore di Monte Roero Alba, Italia NW). *Boll. Soc. Pal. It.*, **15** (2): pp. 99-175, 14 tt., Modena.
- ROBBA E., 1981 - Studi paleoecologici sul Pliocene ligure. IV. Malacofaune batiali della Liguria occidentale. *Riv. Ital. Paleont.*, **87** (1): pp. 93-164, 9 ff., 4 tt., Milano.
- SACCO F., 1894 - I molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria. Parte XVI (*Cancellariidae*). *Mem. R. Accad. Sc. Torino*, Clausen Ed., Torino.
- SEGUENZA C., 1880 - Le formazioni terziarie nella provincia di Reggio (Calabria). *Atti R. Accad. Lincei, Mem., Cl. Sc. Fis. Mat. Nat.*, **6** (3): 446 pp., 17 tt.
- TABANELLI C., 1981 - Il genere *Ringicula* DESHAYES, 1838 nei depositi profondi del Pleistocene basale in Romagna. *Boll. Malac.*, **17** (9-10): pp. 211-222, 1 t., Milano.
- WENZ W., 1938-1944 - Gastropoda. Teil 1, Allgemeiner Teil und *Prosobranchia*: Handbuch der Paläozoologie, **6** (1), Berlin.